

Il manifesto delle bioenergie in Italia

il contributo della filiera biomasse alla crisi energetica

Andrea Zaghi

Direttore Elettricità Futura



Elettricità Futura rappresenta il 70% del mercato elettrico italiano

Oltre 500 imprese attive nella produzione e commercializzazione di energia elettrica da fonti convenzionali e rinnovabili, nella distribuzione, nella fornitura di servizi per il settore hanno scelto Elettricità Futura per crescere.

75.000 MW
potenza elettrica installata

1.150.000 km
linee di distribuzione

40.000
addetti

info@elettricitafutura.it www.elettricitafutura.it

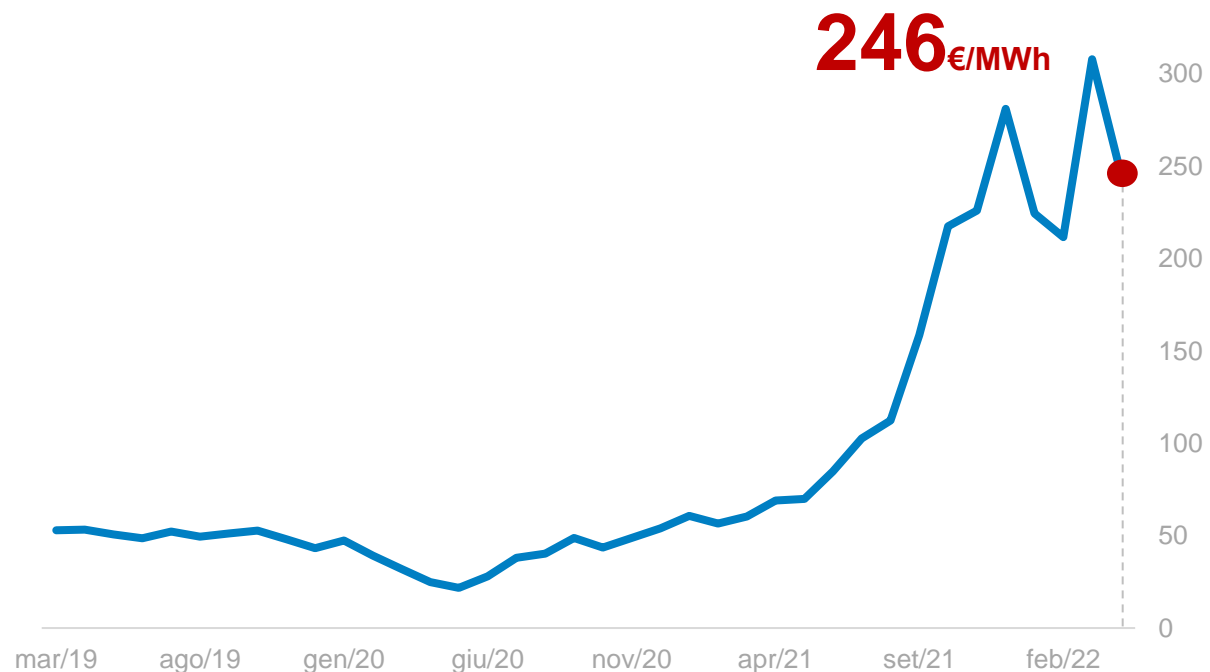


L'Italia è in piena emergenza energetica perché il prezzo del gas è aumentato di oltre 5 volte rispetto a un anno fa...

...e perché quasi il 60% dell'elettricità in Italia viene ancora prodotta da fossili, prevalentemente gas.

Le rinnovabili sono le energie che costano meno ed è possibile stipulare contratti di lungo termine ad un prezzo pari a una frazione rispetto al prezzo medio all'ingrosso dell'energia elettrica nel mese di aprile 2022 pari a **246 €/MWh**.

ANDAMENTO DEL PREZZO ALL'INGROSSO DELL'ELETTRICITÀ
(Prezzo Unico Nazionale - PUN) in Italia dal 2019 [€/MWh]

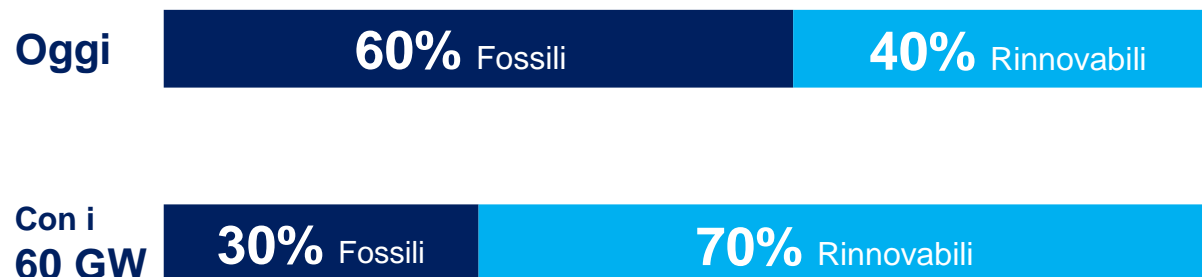


Per risolvere la grave emergenza energetica: 60 nuovi GW rinnovabili in 3 anni

Occorre autorizzare 60 GW di rinnovabili in Italia, che:

- farebbero risparmiare il 20% delle importazioni di gas (15 mld metri cubi);
- attiverrebbero 85 miliardi di euro di investimenti;
- creerebbero 80.000 nuovi posti di lavoro;
- rappresenterebbero 7 volte il maggior gas che il Governo stima di ottenere con l'aumento dell'estrazione dei pozzi nazionali.

Evoluzione del mix elettrico con +60 GW di rinnovabili



60 GW
energia per il PIL

e ancora

-20% importazioni
di gas

+80.000 nuovi posti
di lavoro

Il [Manifesto delle Bioenergie](#) in Italia è un'iniziativa a cui ha preso parte l'intero settore delle biomasse solide, dei bioliquidi, del biogas e biometano finalizzata a:

- Identificare le caratteristiche ed i benefici delle bioenergie
- Individuare le criticità e presentare proposte per il rilancio del settore

Hanno aderito:

Elettricità Futura

AIEL

ANPEB

Assitol

Assoebios

Assograssi

Confagricoltura

CIB

Distretto produttivo La nuova Energia

EBS

Fiper

ITABIA

MANIFESTO DELLE BIOENERGIE IN ITALIA

MANIFESTO DELLE BIOENERGIE IN ITALIA

Iniziativa di Elettricità Futura, con la collaborazione di AIEL, ANPEB, Assitol, Assoebios, Assograssi, CIB, Confagricoltura, Distretto Produttivo La Nuova Energia, EBS, Fiper, ITABIA | Ottobre 2021

La bioenergia rappresenta un imprescindibile alleato per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione previsti al 2030 e al 2050 e per massimizzare i benefici della transizione ecologica.

Contribuisce nel settore elettrico, in quello termico e nei trasporti, a fornire **circa il 50% dell'apporto rinnovabile necessario alla copertura dei consumi finali**.

La **crisi energetica in atto**, l'impennata del costo del gas e i rischi relativi alla continuità delle forniture rendono ancora più evidente l'importanza del ruolo della bioenergia per:

- ridurre la dipendenza dalle fonti **fossili**
- garantire una produzione programmabile necessaria alla **stabilità della rete**
- contribuire allo **sviluppo territoriale** delle aree rurali e montane
- incrementare la **sostenibilità ambientale** ed economica del settore **agro-alimentare** e della **manutenzione boschiva**

3.000

impianti installati

3,7 Mld €

Fatturato

43.700

Occupati

Da un **punto di vista energetico** la bioenergia contribuisce:

- alla **stabilità** e alla resilienza del **sistema elettrico**, grazie alla programmabilità della generazione
- alla transizione verso un **modello di generazione sempre più rinnovabile e distribuito** e allo sviluppo delle comunità energetiche
- al **sector coupling** e all'**efficienza**, grazie all'ampio utilizzo di sistemi cogenerativi ad alto rendimento
- alla **riduzione della dipendenza da combustibili fossili**, sostituibili con derivati da residui organici

Da un **punto di vista socio-economico** contribuisce:

- alla creazione di **filiere locali**, fondamentali per contrastare lo spopolamento delle zone montane e rurali
- allo sviluppo di un **settore industriale dinamico, innovativo** e improntato alla sostenibilità, che esprime eccellenze a livello mondiale nella realizzazione di macchinari e nell'offerta di servizi
- all'**economia circolare**, grazie alla valorizzazione di residui altrimenti avviati a smaltimento

Da un **punto di vista ambientale** contribuisce:

- alla **decarbonizzazione di settori hard to abate**, come il settore termico e quello dei trasporti
- alla **gestione forestale sostenibile** e al presidio dei territori montani
- alla **riduzione dell'impatto ambientale di agricoltura** e zootecnia intensiva e al minor ricorso di **concimi** di sintesi

- La produzione di energia da biomassa comporta rilevanti costi di **approvvigionamento delle materie prime**.
- Gran parte del parco installato a biomassa sta uscendo o uscirà entro pochi anni dal regime di incentivazione e manca al momento una **prospettiva** che permetta agli operatori di orientare le loro scelte.
- Il settore attende da anni la definizione di **misure di integrazione dei ricavi** per impianti FER eserciti in assenza di incentivi (mancata attuazione art. 24 Dlgs 28/2011. In attesa attuazione art.5, comma 5, DLgs 199/2021).
- Alcuni degli impianti > 1 MW che non possono più usufruire dell'incentivo sono già in **“stand-by”** da tempo, mentre impianti del tutto simili sono definiti **“essenziali”** per la Rete di Distribuzione Nazionale da TERNA, a dimostrazione dell'incoerenza degli input normativi rispetto a quanto necessario per il sistema elettrico del nostro Paese.
- La proposta di revisione della direttiva sull'energia rinnovabile (RED III), presentata dalla Commissione europea nell'ambito del pacchetto “Fit for 55”, introduce importanti novità per il settore delle biomasse. Sebbene sia condivisibile l'obiettivo generale della direttiva, **la proposta di eliminare a partire dal 2026 gli schemi di incentivo garantiti a livello nazionale agli impianti a biomassa con sola produzione di energia elettrica rischia di sancire la chiusura di molti impianti.**
- Occorre **scongiurare una massiccia dismissione di asset impiantistici lontani dall'esaurimento della vita utile**, del tutto diseconomica per il sistema Paese e controproducente ai fini del raggiungimento dei target ambientali al 2030 e del superamento della crisi energetica in atto.

- Adeguare il **PNIEC** ai target del Green Deal, **rafforzando il contributo della biomassa** a cui è riservato un ruolo ben al di sotto delle sue potenzialità e di quanto delineato dagli altri Stati Membri.
- Mantenere in esercizio il **parco installato**, preservando e incrementando il suo valore, anche grazie all'**introduzione di meccanismi di integrazione dei ricavi**
 - **Proposte EF per l'attuazione delle misure della RED II per i bioliquidi e per le biomasse**
- Stabilizzare il mercato dei **bioliquidi e dei biocarburanti** double counting e **avanzati**, in vista del phase out dei feedstock ad alta intensità di ILUC (Indirect Land Use Change) e dell'impatto che l'impossibilità di approvvigionarsi di questi prodotti avrà sui settori che li utilizzano.
- Riconoscere e valorizzare il ruolo degli impianti di cogenerazione al servizio di **realità manifatturiere**, di cui alimentano i **consumi di elettricità e calore** e impiegano **residui** altrimenti destinati a smaltimento, rendendo il manifatturiero made in Italy più competitivo e sostenibile ed evitando il ritorno a fonti fossili.
- Valorizzare le **filiera locali**. Mantenere e rafforzare gli accordi di filiera fra produttori e trasformatori. Riconoscere i benefici green legati alla valorizzazione energetica di sottoprodotti, scarti e colture locali. Favorire lo sviluppo di reti di teleriscaldamento alimentate a biomassa locale anziché incentivare la metanizzazione.
- Creare una prospettiva di medio termine per gli investitori, con un **quadro normativo certo e presupposti per gli investimenti** e per il sostegno all'innovazione tecnologica.